Anno XII. (Abbonamento postale) Giovedì 24 Maggio 1888 (Abbonamento postale) N. 123.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I PRODUTTORI ITALIANI

all'Esposizione di Parigi.

Malgrado l'Italia ufficiale non possa dirsi contenta delle tergiversazioni del Governo della Repubblica riguardo il trattato di commercio, su cui però non si disse ancora l'ultima parola, noi dobbiamo plaudire all'iniziativa del Comitato di Roma, presieduto dall'on. Villa, che ha lo scopo di promuovere il concorso dei produttori e degli industriali all'Esposizione di Parigi del 1889. Che se l'Italia non interverrà ufficialmente, com'è il caso di altri Stati europei, con questo concorso di privati cittadini si riaffermerà il principio della solidarietà di tutte le Nazioni a favorire le opere del Progresso, e la fratellanza delle classi lavoratrici.

L'on. Villa, pel cennato scopo, indirizzerà un appello agli Italiani, ed inviterà le Camere di Commercio del Regno a promuovere ovunque l'istituzione di sub - Comitati. Si è, a dire lo vero, perduto molto tempo in esitazioni incomprensibili, ma pure col buon volere sarà modo di supplire al tempo perduto.

E le Camere di Commercio si adopreranno mo' per incoraggiare i nostri produttori e industriali a concorrere a quella mostra mondiale? E, per la soverchia frequenza di Esposizioni paesane o forastiere, sentiranno i produttori e industriali il pungolo dell'amor proprio che li inciti a nuovi cimenti?

Riguardo alle Camere di Commercio, pur troppo ci consta da un pezzo come in generale non sieno esse modello di operosità; ma, parlando di chi esercita un'industria, certo è che sarebbe irrazionale e indecoroso respingere un'occasione così solenne di farsi onore. Poichè noi fermamente crediamo essere le industrie italiane negli ultimi tempi assai progredite, quindi in grado di presentarsi ovunque con la probabilità di distinzioni e di premj.

Poi dobbiamo riflettere che a Parigi c'è una numerosa colonia italiana, e così in qualche altra città della Francia, e perciò l'assoluta astensione dei nostri da quella mostra verrebbe interpretata quale segno di antipatia nazionale.

E poichè si è stabilito di istituire anche a Parigi un sub Comitato, scelto fra i membri più influenti della colonia, qualora produttori e industriali italiani non concorressero alla mostra, il pregiudizio si raffermarebbe, e ciò con discapito delle nostre relazioni con la Francia che pur sempre si vorrebbero ed essere dovrebbero amichevoli.

Se il Governo nostro, come si disse, per economia del bilancio non interviene qual patrocinatore di quella Esposizione, pur avendo promesso di coadiuvare in qualche modo l'iniziativa privata, e supponendo anche che sotto quanto si disse una ragione politica si celi, gli Italiani debbono sentire la convenienza di concorrere a quella mostra. Ripetiamo; l'astensione nuocerebbe a moltoplici nostri interessi, e a noi conviene mostrarci desiderosi di buoni rapporti coi nostri vicini d'oltr'Alpe.

Ora ci consta che la Camera di Commercio di Udine aveva già stimolati parecchi nostri produttori a concorrere all'Esposizione di Parigi, e che taluni avevano anche aderito; ma poi ne hanno vano dimesso il pensiero. Ebbene; adesso che l'on. Villa, presidente del Comitato di Roma, fa nuovo appello alle Camere di Commercio, non avvenga che quella di Udine se ne stia neghittosa. Incoraggi essa i nostri produttori e industriali, e con minima spesa sarà possibile di vedere anche le industrie friulane rappresentate a Parigi nella mostra mondiale del 1889. G.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 — Presid. BIANCHERI.

Lucca presenta la relazione sul progetto per il prelevamento dei fondi per completamento del museo agrario di Roma.

Arcoleo presenta la relazione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio: se ne approvano tutti i capitoli e la spesa complessiva nella somma di 16,142,901,78 lire; indi votasi ed approvasi a scrutinio segreto con voti favorevoli 161, contrari 20.

Magliani prega che il progetto relativo alle autorizzazioni di storni delle somme e prelevamento dal fondo delle spese impreviste sia inserito all'ordine del giorno di domani e così rimane stabilito. Grimaldi presenta la relazione sul progetto di legge pei lavori di bonifica dell'agro romano.

Un pallone in mezzo al temporale.

Martedì fu compiuta a Milano una ascensione aereostatica dall'areonauta Scott e dal dilettante signor Gino Modigliani fiorentino. L'altezza massima fu di 3700 metri. Si trovarono, ad un certo punto, fra una nube bianchiccia ed una scura, le quali il signor Scott giudicò di elettricità differente e non nascose al suo compagno il pericolo di una scarica elettrica. Schivarono il pericolo ora abbassandosi ed ora alzandosi.

L'ascensione doveva effettuarsi a Bologna; ma quell'ispettore di pubblica sicurezza, benchè tre altre volte lo Scott ne avesse ivi fatte, non la permise.

L'Imperatore di Germania, per quanto dicono ora i medici, si avvia proprio verso la guarigione.

Una raccomandazione DELL'ONOR. SOLIMBERGO

DEPUTATO DEL I.° COLLEGIO UDINE

Riferimmo già come nella tornata del 16 maggio, discutendosi lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, l'on. Solimbergo trovasse modo di svolgere indirettamente una sua interpellanza. Ecco quanto, in proposito, rileviamo dagli *Atti parlamentari*.

Presidente. L'onorevole Solimbergo ha facoltà di parlare.

Solimbergo. Io aveva presentato una interpellanza diretta all'onorevole Ministro delle finanze, ma si l'onorevole Ministro consente, sono disposto a ritirarla, e ne tratterò piuttosto l'argomento prendendo occasione da questo capitolo del bilancio.

Magliani, *Ministro delle finanze.* Acconsento.

Presidente. Senta, onorevole Solimbergo, il Regolamento non permette che le interpellanze e le interrogazioni possano essere svolte in occasione della discussione del bilancio.

Ma se Ella intende di parlare sul capitolo, gliene do facoltà.

Solimbergo. Sta bene. Parlerò, dunque, di un fatto che trovo così narrato da un giornale della mia Provincia, che si stampa a Cividale:

« Nella notte dal 27 al 28 aprile p. p. in prossimità del ponte sul Natisone, nel territorio di San Giovanni, le guardie doganali esplosero i loro fucili dietro alcuni contrabbandieri che, accortisi della presenza dei doganieri, fuggirono.

« Dei fuggitivi, il sedicenne Degano Lino ebbe una palla in basso della schiena ed una in una coscia, e morì dopo venti ore fra atroci spasimi.

« Due altri contrabbandieri si gettarono giù dal ponte, rimanendo uno gravemente ferito ».

Questo, nella sua semplicità, il fatto sanguinoso che aveva dato luogo ad una mia interpellanza, alla quale si associavano gli onorevoli miei colleghi De Bassecourt e Marzin.

Premetto che non si potrebbe mai abbastanza deplorare codesta triste piaga del contrabbando, che infesta le popolazioni di confine, e le cui conseguenze tristissime sono così efficacemente riassunte dal giornaletto che racconta il fatto:

« Distrazione di utili braccia robuste dal lavoro dei campi; coltivazione dell'istinto di ribellione alle leggi ed ai funzionari dello Stato: rilassamento dei legami della famiglia; abbassamento del senso morale, per le continue gite di andata e ritorno dal carcere e conseguente discesa sul lubrico pendìo dal contrabbando all'ozio e al furto per gli uomini, all'ozio e alla prostituzione per le donne; e, qualche volta, come nel caso presente, una palla di piombo nella schiena, e, cioè, una famiglia orbata del suo capo o del suo maggiore aiuto. »

Da tutte queste tristi conseguenze proviene l'obbligo indiscutibile, la necessità da parte del Governo, di riparare al male, distinguendo questa particolare specie di furto organizzato in danno del pubblico erario, e che reca tanto nocumento al commercio onesto.

Ma, ciò premesso, altre molte e diverse considerazioni si affacciano alla mente e toccano penosamente il cuore umano.

Si pensi alla condizione specialmente difficile e triste dei paesi di confine; si pensi alla condizione di quelle povere popolazioni friulane, che vengono decimate dalla pellagra e che dànno un così ingente contributo alla emigrazione; e si veda se, per avventure, a estendere e a inasprire la piega, non servano certi provvedimenti di finanza, escogitati da lontano e guardati dal lato del bisogno materiale immediato solamente. Si consideri un poco se a un Governo, che per codeste necessità o pel suo errore, esponga vaste e popolose zone ai gravissimi disagi e ai danni morali e materiali ai quali ho accennato, non s'imponga anche il dovere di mitigare il male, largheggiando per altre vie dirette o indirette in compensi pur d'indole materiale e morale.

Solo a questo patto il Governo avrà piena ragione di mostrarsi severissimo, anzi inesorabile contro il contrabbando.

Ma pur troppo anche la dogana, come tanti altri istituti umani, ha il fiuto fine ed il dente forte in particolar modo verso il minuto gregge della delinquenza. E la mia mente ricorda spontaneamente i fatti rivelati dalla discussione sollevata dall'onorevole Lucca a proposito della legge di catenaccio sullo zucchero, proposta dal Governo quando venne in chiaro che l'importazione necessaria al consumo di un semestre era già stata fatta comodamente da quei fortunati che si potrebbero chiamare contrabbandieri all'ingrosso.

In quell'occasione l'onorevole Lucca ha dimostrato, e l'onorevole ministro non ha potuto contraddire, che il danno subito dall'Erario si potè calcolare di parecchi milioni.

Che io mi sappia, a coloro che in quell'occasione furono chiamati contrabbandieri all'ingrosso, non fu applicata alcuna ammenda: mentre a quel disgraziato del quale io parlo, per qualche chilogramma, forse, di zucchero, furono applicate due palle di piombo nella schiena.

I due fatti che ravvicino, meritano di essere comparati; e si prestano a considerazioni molto gravi.

Ricordo anche che nella seduta del 15 marzo l'onorevole Lucca, richiamando l'attenzione della Camera e del Governo sugli inconvenienti gravi e sui danni considerevoli che si lamentano negli acquisti dei tabacchi, disse che così come vengono fatti, l'erario pubblico ha un danno valutabile a 6 milioni all'anno

L'onorevole ministro (io lo rilevo dal resoconto di quella seduta) chiamò importante il discorso dell'onorevole Lucca, e si limitò a dichiarare che le sue conclusioni erano esagerate. Ammettiamo pure (ed io lo ammetto) che le conclusioni dell'onorevole Lucca fossero esagerate; resta però stabilito, perchè non contraddetto, che danno e grave ne derivava alla finanza anche in ordine alla compra dei tabacchi.

Ora vorrei sapere se mentre si ha tanta sollecitudine per colpire i piccoli contrabbandieri (e, a parte i modi, è ben fatto), l'amministrazione ne adoperi altrettanta per prevenire così gravi danni. E vorrei pure che a questa mia domanda si associasse l'onorevole Lucca; perchè altrimenti dovrei dolermi coll'amico mio per non aver egli ottenuto dal suo discorso e dalle sue rivelazioni quel risultato serio che egli certamente e giustamente si proponeva di ottenere.

Lucca. Chiedo di parlare.

Solimbergo. Ma torno al caso mio, al *piccolo incidente* che mi mosse a parlare, e che non è il primo che avviene; altri fatti atroci in condizioni simili avvennero in breve periodo di tempo nella stessa regione, per la stessa causa.

E io comprendo benissimo come quelle miti e buone popolazioni, dove il reato di sangue è così raro, siano rimaste impressionate e commosse per così grave fatto.

Il Governo mi ha compreso; e per ciò concludo ripetendo che il contrabbando vuol essere bensì represso energicamente, ma chiedendo in pari tempo che si provveda onde non si trasmodi così odiosamente. Per impedire un reato non se ne commetta uno più grave. Eppo! quando avrete toccata la piaga col fuoco, non avrete ancora sanato l'organismo.

La giustizia punirà i colpevoli; e il Governo farà cosa lodevole nel dare istruzioni perchè le guardie sieno, sì, sollecite nel reprimere il grave male che si lamenta, ma vadano avvisate e caute nel far uso delle armi, quando, specialmente, hanno a che fare con degli inermi e dei fuggenti.

Io spero che l'onorevole ministro vorrà dirmi su questo proposito una parola tranquillante.

L'on Marzin, come già i lettori sanno, che erasi pur inscritto per parlare su questo capitolo, dichiara che taceva, avendolo il collega preceduto, e di associarsi alle osservazioni dell'on. Solimbergo.

Altri Deputati intervengono nella discussione, ed il Ministro Magliani diede spiegazioni soddisfacenti.

Il testamento di Giacomo Zanella.

Il prof. Zanella, con suo testamento dell'aprile 1882, chiamò erede il fratello Giuseppe, a lui rimettendosi interamente quanto al nipote Adriano Zanella, figlio al fratello premorto. Oltre d'un legato per Messe, lasciò un ricordo alla sorella Povoleri, al nipote Povoleri, alla nipote Gajanico Povoleri, ed al senatore Lampertico. Lasciò la somma di lire 3000 alla domestica Maddalena Brocardo.

Le cavallette in Algeria.

Algeri, 23. Un dispaccio da Mostaganen annunzia che le cavallette si avanzano in masse verso Tiaret donde ieri erano a 10 chilometri di distanza. Si estendono in semicerchio per 15 chilometri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO PRIMO.

(Seguito).

Così la città di... nel 1838. E per raffigurarsela meglio, converrebbe vôlgere ciò che è, al peggiorativo. Poichè oggi le mura merlate non si vedono più, non più certe porte e torri dell'antica cinta; le vie oggi bene lastricate e pulite; le case vecchie restaurate, ed altre nuove, scherzi architettonici, offrono grazioso aspetto, e servono a dare almeno l'apparenza del materiale benessere. Vero è che per alcune, oltre l'intonaco, non si deve guardare; anzi, specie in certi viottoli dove s'agglomera la povera gente, converrà che presto o tardi si pensi a un piccolo *sventramento*.

Ma in mezzo secolo la città di...., torniamo a dire, si è trasformata, ed ormai dai forestieri giudicasi essere una tra le più belline d'Italia... sempre, però, di categoria terza. Basti il dire che, a svergognare le proverbiali *fontane senza acqua*, si ha oggi acqua potabile in abbondanza in diecine di fontanili e si eleva a tutti i piani delle case, e che al di là della cinta daziaria si è condotto un Canale che serve anche all'irrigazione. Basti il dire, che ai pochi fanali d'olio vegetale che (meno quando splendeva luna piena) scarsamente illuminavano le vie, succedette l'olio minerale, o petrolio, detto anche *olio di sasso*, e la luce vivace del gaz, cui succederà in breve tempo la luce elettrica. Poi Giardini pubblici riordinati con simetria elegante, e piantati alberi in certe vie a salvare i passanti dal solione di luglio, e che col loro bel verde dànno a quelle vie un aspetto più lieto e vario.

All'esterno poi, tutto è trasformato in modo maraviglioso. Un recente *piano* regolatore, per cui s'impegnò il Municipio a grosso debito da pagarsi dai posteri, preparò delizioso passeggiate pei cittadini. Si innalzarono edifizj, sia per abitazione, sia per iscopi industriali, e ogni anno il suburbio s'abbellisce e si popola di più, contribuendo così *la gente nuova e i sùbiti guadagni* al decoro paesano.

Sul quale proposito, dobbiamo soggiungere dopo il 1838 essere avvenuta una trasformazione proprio radicale nell'importanza industriale e commerciale della città. Allora soltanto poche e piccole industrie, per i più stretti bisogni, e i fondaci per certe merci si contavano sulle dita; adesso questi moltiplicatisi a dismisura, sì, che se ne trovano per tutte le vie, e nella stessa via l'uno attiguo all'altro per farsi concorrenza disperata; e con frutto esperimentate le grandi industrie, essendosi adunati capitali ingenti ed usandosi i mezzi meccanici secondo i continui progressi della scienza. Quindi dalla poverezza industriale e commerciale del 1838, oggi nella città di... si è pervenuti ad apparente invidiabile prosperità, che non può temere d'altro, se non di improvvise crisi economiche. Ma intanto gli usi civili ed eleganti comuni a quasi tutte le classi sociali; chi ha pecunia o credito, a qualsiasi ora può provvedersi di quanto abbisogna pei gusti i più raffinati, mentre una volta, cioè nel 1838, i popolani a provvedersi aspettavano i periodici mercati o le celebri fiere annuali, ed i ricchi poi, da grandi città italiane od anche estere, facevano venire certi oggetti di lusso.

In mezzo secolo, quanta trasformazione! Tanta che ci vuole uno sforzo di memoria e di fantasia per ricostituire le condizioni cittadine del passato. E basti il dire che nessuno allora nemmeno si aspettava di poter un giorno udire il fischio della locomotive, e di correre sul *tramway* per le vie urbane e suburbane, di avere ai suoi comandi il telegrafo ed il telefono. Ma la trasformazione seguì lenta, a gradi, attraverso cento ostacoli com'è d'ogni opera della civiltà. E ad essa contribuì l'azione dei tempi, l'esempio d'altre città, l'energia dei cittadini messi a reggere la cosa pubblica e, più che tutto, i mutamenti politici. Tutte queste cause vedremo svolgersi nel nostro Racconto a produrre effetti ammirabili; ma intanto dobbiamo accontentarci di assistere ad uno straordinario avvenimento della buona città di.... nel l'ottobre del 1838, tanto straordinario che obbligò que' pacifici cittadini a darsi gran moto, a mettersi tutti in gala e ad ostentare gajezza e felicità che, tutti no certo, non sentivano nel cuore.

II.

Ai chiaccheroni, i quali fanno adesso tanto chiasso e forse dimenticarono la importanza politica, per l'Italia, dell'anno 1838, dobbiamo dire due parolette, che saranno il *prologo* del Racconto. Poichè non è mica per capriccio, nè per contare giusto il mezzo secolo, che lo cominciamo da quell'anno.

Al primo gennaio gli abitanti della buona città di... certo nemmanco sognavano che il neo nato avesse da andare poi famoso nella storia, e dovere eglino medesimi, per certe feste del mese d'ottobre, aggiungervi celebrità. L'*Astrologo*, nuovo almanacco in vernacolo che girava per le mani di tutti e faceva tanto ridere la gente di spirito oltre che gli imbecilli, non avea tratto l'oroscopo. Ed era la prudenza del poeta da ammirarsi, perchè, essendo impiegato e uomo di mondo, rispettava troppo quel noto canone del codice delle creanze, allora in pieno vigore, che suonava così: *nihil de Principe, parum de Deo.*

Ma altro poeta, e questi screanzato, che pagava sempre l'estimo, e non trottava a riscuotere all'ultimo del mese; un poeta tra i primi del secolo, cui la nuova Italia deve essere obbligata assai, perchè, più dell'*Astrologo*, indovinò le future variazioni atmosferiche; un poeta che ruotò libero flagello, accennando duramente il vero, in certa sua Ode satirica con pennellate Tizianesche descrive il quadro del grande avvenimento, che fece famoso il 1838.

Ai discreti Lettori, un po' infarinati di Poesia, basteranno poche linee perchè quella celebre Ode richiamino alla memoria. In essa il poeta, screanzato e di umore bisbetico, mette in ballo un *tosator sovrano*, e attorno a lui *di volpi e di conigli minor caterva*, e uno che *insudicia i ginocchi*, ed altro che *colla clamide il suol dietro gli spazza*; poi un *protestante don Giovanni*, e un *Rogantino*, e una caricatura di *Conte di Culagna*. E poi, e poi, con ira crescente, quel poeta deride i *per falsi allori e per servil tiara comprati mimi*, e inveisce contro il popolo che prodiga *stolidi evviva*. Ma basta, basta: i discreti nostri Lettori avranno già capito il gergo, cioè quello che si nasconde *sotto il velame delli versi strani*.

Ed a quelli che non si dilettarono mai di Odi saffiche e satiriche, ma che conoscono almeno un tantinino la Storia paesana, ricorderemo queste date: il 1815 e la *Santa Alleanza*, il 21 ed il 31 in risposta al 15, e per replica, dopo *allottati i popoli*, dovevasi nel 1838 assodare l'opera dell'assolutismo.

(Continua).

LE «COQ ROUGE» DI LUISA MICHEL

Il soggetto.

Ecco il soggetto di questa stramberia, accolta a.... cipolle e patate dal popolo di Parigi.

I personaggi principali di questo dramma sono due giovani contadini, Paolo e Rosalia, che le loro famiglie vogliono maritare, mentre ognuno di essi ha altre affezioni.

Rosalia ama suo cugino Giorgio, cresciuto con lei e cacciato da suo padre, l'agricoltore Laverdale, perchè gliela aveva chiesta in isposa. Paolo ama Giovanna, una discendente di Mori perseguitata dalla superstizione. E Paolo e Rosalia si accordano per mandare a monte i progetti dei loro genitori.

I fratelli di Laverdale, lo zio Basilio, un fanatico e due vecchie, una gobba e l'altra zoppa, Cathe e Margot, vogliono essi pure unire per forza i due giovani.

Un alunno dello zio Basilio, Pasquale, ipocrita e birbante, dopo aver sedotto una giovinetta, Margherita, e obbligatala a far sparire il bambino che ne venne, l'aveva uccisa per essere sicuro del suo silenzio.

Costui trova modo di far accusare Paolo e Rosalia del delitto da lui commesso e che solleva tutto il villaggio contro di loro.

I due innocenti si rifugiano in un bosco, dove incontrano certo Kolfmaro e sua moglie, una volta gran signori, diventati saltimbanchi, che li prendono al posto di due altri giovani che erano fuggiti insieme.

Quella sera stessa la compagnia *si produce* nel granaio d'un villaggio, dove le due vecchie Catha e Margot fanno notare che Rosalia porta le scarpe di Margherita, trovate da Paolo nel bosco! Ambedue vengono arrestati insieme coi saltimbanchi e condannati tutti e quattro a venti anni di lavori forzati.

Giorgio intanto, l'amante di Rosalia, giunge a Parigi con Giovanna, l'innamorata di Paolo. Sono presi per rifugiati russi e vengono arrestati.

Più tardi l'errore è riconosciuto e vengono rilasciati, ma Giorgio prende parte a una rivolta in cui trova la morte.

Giovanna, dopo parecchie peripezie, finisce in una casa di cattiva fama, dove, non potendo uscire, appicca il fuoco!

Passano vent'anni, durante i quali Paolo riesce ad evadere ed entra in una miniera sotto un falso nome. Rosalia, finita la sua condanna, arriva per caso in questa miniera che è in isciopero e dove Paolo la presenta ai compagni come sua sorella.

Lo sciopero è nello stadio acuto fra il padrone e gli operai. I soldati sono accorsi e la lotta sta per cominciare. Paolo annunzia ai minatori, i quali non possono resistere maggiormente, che egli si sacrifica per tutti, discendendo nella miniera, dove infatti si cala, appicca il fuoco e muore. Contemporaneamente Rosalia, che lo aveva seguito per salvarlo, dà libero sfogo all'acqua, ma ne viene trascinata, e perisce essa pure.

Le due vecchie, che ricercano sempre Paolo e Rosalia, vanno a vedere se essi fossero sfuggiti alla catastrofe per consegnarli alla giustizia, ma non possono che constatare la loro morte.

La censura avendo soppressa la scena in cui Giovanna è chiusa nella casa di cattiva fama, questa fu sostituita da un quadro rappresentante il cortile di Saint-Lazare mentre nevica. I detenuti, in uniforme, passeggiano a due a due in silenzio, mentre l'orchestra suona un motivo funebre.

Il baccano in teatro.

Ecco i particolari della burrascosa serata:

Fu un vero pandemonio, un continuo gridare, urlare.

Il pubblico, dice un giornale di Parigi, ha sempre parlato più degli artisti.

Quando s'alzò la tela il baccano che era incominciato già da un pezzo fra le *cocottes*, i loro amici, i birichini del loggione e gli spettatori della platea non cessa.

— *Faites silence! Nom de Dieu!*

Un'altra voce risponde:

— *Dieu? il n'entre pas ici.*

Entra un gendarme in scena.

Grida: — *Ohe! ohe! comment va Cobis?*

Un conservatore del pubblico: — Lasciate almeno parlare i gendarmi.

— Alla porta i reazionari.

— Alla porta.

C'est Boulange, lange lange, intona un coro ed un altro risponde colla *Carmagnola*.

Luisa Michel ha uno stile molto figurato; quando si parla di lupo, la sala si mette ad ululare; se si accenna ad un cane, cento voci abbaiano: *bau, bau, bau*; se si nomina un gatto, nasce un miagolio formidabile e così via.

Il dramma termina con una sommossa; guardie e rivoluzionari si picchiano con tanta coscienza che danno l'idea d'una vera battaglia.

Alla fine compare un colonnello.

Alcune voci intonano *l'En revenant de la revue*; ben tosto tutta la sala prese parte al coro.

Fu un vero *meeting* contradditorio. La povera Luisa sopportò sorridendo la sconfitta.

A un giornalista che le chiese il significato del titolo la Michel rispose:

— Non comprendete? voi avete il *Coq gaulois*, noi abbiamo il *Coq rouge* che è l'incendio il quale drizza qualche volta la sua cresta di fiamme.

I quattro articoli incriminati dai preti.

Fatto cenno della protesta innalzata al Parlamento dal clero napoletano non sarà del tutto innopportuno se oggi trascriviamo i quattro articoli del nuovo codice penale che suscitarono tanto rumore nel campo clericale.

Eccoli:

173. Il ministro di un culto che nell'esercizio delle sue funzioni pubblicamente censura o vilipende le istituzioni o le Leggi dello Stato o gli atti dell'Autorità è punito con la detenzione sino ad un anno di carcere e con multa sino a lire mille.

174. Il ministro di un culto, che abusando della forza morale derivante dal suo ministero, eccita a disconoscere le istituzioni o le leggi dello Stato o gli atti dell'Autorità, od a trasgredire altrimenti i doveri verso la patria o quelli inerenti ad un pubblico ufficio, ovvero pregiudica i legittimi interessi patrimoniali o turba la pace delle famiglie è punito con la detenzione da sei mesi a tre anni, con multa di lire cinquecento a tremila e con l'interdizione perpetua o temporanea dal beneficio ecclesiastico.

175. Il ministro di un culto che esercita atti di culto esterno in opposizione a provvedimenti del governo, è punito con la detenzione sino a tre mesi e con multa da lire cinquanta a mille cinquecento.

176. Il ministro di un culto, che nell'esercizio o con abuso del suo ministero, commette qualsiasi altro reato soggiace alla pena stabilita per il reato commesso aumentata da un sesto ad un terzo, salvo che la qualità di ministro di un culto sia già stata considerata dalla legge.

Tre fulmini.

Martedì scatenandosi alle 4 pomerid. un forte temporale sulla città di Vicenza, scoppiarono a brevi intervalli ben tre fulmini.

Uno cadde sul campanile della chiesa di S. Lorenzo.

Svelse la croce e la pietra che la sorreggeva fu lanciata molto lungi.

Strisciò lungo il campanile per una diecina di metri arrecando tal danno che si dovettero abbattere certe parti che minacciavano cadere.

Il fulmine rovinò pure il tetto d'una cappella della chiesa e scoperchiò parti del tetto della casa Tosato.

Un mattone ferì al braccio una donna.

La chiesa di S. Lorenzo fu eretta dai Frati minori di S. Francesco nel 1250.

La porta d'ingresso in marmo e di pregiato lavoro fu eretta nel 1344 dal cavaliere Pietro Maran detto il Nino, consigliere degli Scaligeri.

Nella Chiesa vi sono i monumenti sepolcrali dello storico Ferretto Ferretti di Vincenzo Scamozzi e di Gian Giorgio Tristino.

Questa chiesa è la più ragguardevole costruzione archiacuta della città di Vicenza.

Don Pedro aggravato.

Milano, 23 L'Imperatore del Brasile passò la notte in uno stato di assopimento quasi completo. Lo vegliarono la Imperatrice e i dottori Semmola e De Giovanni.

Don Pedro si svegliò alle sette dicendo di provare un certo benessere. Vennero rinnovate le iniezioni colla caffeina; più tardi l'infermo bevette del caffè, poi qualche sorso di brodo.

Alle 10 l'illustre Cantù si recò a visitarlo e lo trovò sereno e tranquillo.

Oggi l'Imperatore manifestò continuamente il desiderio di avere persone vicino. Volle sapere l'impressione che ha destato la notizia della sua crisi.

Il registro che è alla porta dell'albergo è coperto di firme fra le quali quelle dei più illustri cittadini di Milano, e di tutti i consoli qui residenti.

Le dame dell'aristocrazia recano personalmente mazzi di rose nell'anticamera dell'augusto malato.

I medici dicono che è allontanata la catastrofe, però soggiungono che non vi è speranza di guarigione.

Grande folla staziona continuamente davanti al albergo.

Re Umberto telegrafò due volte chiedendo notizie e facendo auguri di guarigione.

L'eccessivo freddo dello scorso inverno, da 14 a 15 gradi sotto zero, ha prodotto nella provincia di Reggio dei danni rimarchevoli alle viti.

Nel basso Reggiano tutte le viti sono perite.

Solo nelle colline e nelle campagne superiormente alla via Emilia le viti si mantengono in condizioni soddisfacenti.

In complesso, danni incalcolabili.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni comunali e provinciali — Strade e ponti — Cani Muzica — Scuole — Incendio.

Pordenone, 22 maggio.

Come già vi scrissi la crisi Municipale è terminata, non so poi con quanta soddisfazione delle parti *contendenti*. Ora si aspettano le elezioni suppletorie e forse la nuova legge Comunale e Provinciale, nel qual caso verrebbe sciolto il Consiglio; ma in un modo o nell'altro è desiderabile entrino a far parte del Consiglio comunale persone superiori ad ogni questione di partito politico o personale e che la loro mira sia il buon andamento amministrativo. Con buoni elementi in Consiglio, si potrà anche scegliere una Giunta omogenea, dove possa regnare una concordia leale, disinteressata.

Spero che gli elettori si scuoteranno dalla consueta apatia di cui sono invasi e penseranno questa volta al serio, cosa che pur troppo venne da qualche tempo trascurata. Fa di bisogno che nel Consiglio vi sieno persone che studino seriamente l'esiguo bilancio e non votino ad occhi chiusi spese che qualche volta rivestono più un carattere di utilità personale che quello di utilità pubblica... E basta.

In merito alle elezioni pel Consiglio provinciale, ancora tutto tace; non mancherò di tenervi informati tosto che si vociferera qualche cosa. Fino ad ora però mi vien detto essere probabile un po' di lotta.

Tra breve verrà inaugurato il ponte sul Cellina, utilissima opera da tanto tempo attesa; quindi maggiore sarà il concorso lungo la strada Pordenone Maniago. Quando adunque si aspetta a dare esecuzione al progetto di allargamento della strada che da Pordenone mette alla Corr.era? Se oggi, con relativo poco passaggio, quasi giornalieri sono i pericoli a cui vanno incontro i transeunti, figuriamoci poi dopo l'apertura del ponte e massime a l'epoca delle manovre militari. Si provveda quindi a tempo, per evitare future disgrazie.

Anche la nostra Giunta Municipale, impressionata dalle recenti disgrazie causate da cani vaganti senza la museruola prescritta dal Regolamento, emanò un avviso invitando i cittadini ad ottemperare alle disposizioni dello stesso, e provvedendo all'accalappiatura ed uccisione di quei cani che non si trovassero nelle condizioni prescritte dal regolamento stesso. Tutto ciò sta bene, raccomando poi che la Giunta stessa sorvegli onde tali disposizioni vengano osservate.

Dopo molto tempo, domenica scorsa in Piazza Centrale suonò la banda sociale di Torre diretta dal maestro C. Carradori.

Gran concorso, che rimase soddisfatto della perfetta esecuzione d'ogni singolo pezzo, sebbene da qualche tempo quella banda poco stasse in esercizio. Ho buona ragione per dirvi che forse in breve la banda stessa passerà alla diretta dipendenza della Ditta Hermann, Barbieri e C., essendo composta tutta di operai dello Stabilimento della Ditta suddetta.

Il Ministero approvò il progetto pella riduzione di nuovi locali ad uso scuola elementare. Ciò verrà fatto alzando d'un piano le attuali scuole. Non so poi quanto ci guadagnerà l'estetica. Vedremo.

Mi viene detto d'un incendio scoppiato oggi a Cordenons in casa di certo Verin; stante l'ora tarda non posso darvi particolari, che vi manderò domani.

B.

Altro piccolo incendio.

Pordenone, 22 maggio.

In quel di Montereale Cellina ieri l'altro andò distrutto il fienile di certo Borghese Giuseppe che ne risentì danno per un trecento lire.

Cronaca triste.

Tarcento, 23 maggio.

La cronaca è costretta di registrare un altro fatto doloroso.

Ieri l'altro in Torlano, certa Vizzutto Italia di Valentino, venne morsicata, alla faccia da un cane che si teme sia idrofobo. È questo il terzo caso che si avvera nel nostro mandamento nel periodo di pochi giorni.

Qui il nostro Municipio ha preso misure severe per la sorveglianza dei cani: infatti da qualche giorno a Tarcento non si veggono vagare dei cani.

Il circolo agricolo di Pozzuolo

ha pubblicato i discorsi tenuti dal prof. cav. Luigi Petri presidente e dal socio Don Zanini, nell'occasione della prima premiazione fatta dal Circolo il 14 marzo p. p., discorsi già inserti nella *Pastorizia*.

Incendio.

Latisana, 22 maggio.

Nella casa colonica del cav. Milanese si sviluppava ieri per causa accidentale il fuoco. Tosto accorsero i terrazzani, i quali salvarono il bestiame e parte del mobiglio; e riescirono ad isolare l'incendio: ma rimase distrutta gran parte della masserizia e fortemente danneggiato il fabbricato. Il cav. Milanese ebbe un danno di cinquemila lire circa, egli però era assicurato. Non così il colono Marsanutto Sperandio, che fu danneggiato per un mezzo migliaio di lire.

Mezzo secchio d'acqua bollente sul viso.

Palmanova, 23 maggio.

Verso le 9 ant. d'oggi, la nominata De Campo Maria vedova Milocco si recò alla filanda Spangaro per attingere dell'acqua bollente che viene rigettata dalla caldaia a vapore.

Incontratovi il giovanetto Rovere Giovanni, mezzo cretino; siccome questi, faceva le cose sue con tutta comodità: ella, per sollecitarlo, diedegli una spinta cui pronto l'altro rispose gettandole sul viso mezzo secchio d'acqua bollente.

La De Campo riportò scottature al volto ed al seno guaribili in una quindicina di giorni.

Una petizione alla Camera.

Fra l'elenco delle petizioni presentate alla Camera troviamo questa:

Data della presentazione 28 novembre 1886 — Piussi Pietro a nome anche degli altri abitanti della frazione di Chiasottis (comune di Mortegliano, provincia di Udine) chiede che con speciale disposizione legislativa questa frazione venga segregata dal comune di Mortegliano ed aggregata a quello di Pavia di Udine. — Conclusioni della Commissione: Invio al Ministro dell'interno; relatore di Breganze.

L'invio al ministro significa presa in considerazione.

La Camera deve ancor discutere e deliberare su questa petizione.

Suicidio.

A Barcis, per dissesti finanziari, certo Paulon Giov. Maria si appiccò ad un albero.

In caso di guerra.

Un dispaccio da Dresda dice che l'arrivo a Vienna di alcuni ufficiali dello stato maggiore Sassone, fra i quali è il maggior generale von der Planitz capo di stato maggiore del XII corpo d'esercito tedesco, ha fatto grande impressione.

A Vienna come a Berlino l'arrivo di quelli ufficiali è interpretato come un sintomo molto allarmante in quanto che scopo della loro andata a Vienna è una escursione nella Gallizia e nella Transilvania.

Se ne deduce, che nel caso di una guerra, il 12.o corpo tedesco, che è appunto quello formato dai Sassoni e comandato dal principe Giorgio ereditario della corona di Sassonia, sia designato a combattere insieme alle forze Austro-Ungariche per la difesa della frontiera Galiziana.

Il *meeting* franco-italiano di Marsiglia è decisamente abortito: gli operai francesi minacciavano di passare a vie di fatto contro gl'italiani che si radunassero al meeting.

Le feste di Barcellona per la Esposizione che ivi si tiene si seguono una più magnifica dell'altra. Il 28 corr. si terrà la grande rivista militare.

Per tutelare un re.

Neusatz, 23. Durante la traversata di re Milan, il governo ha preso straordinarie misure di precauzione, temendosi un attentato de' fanatici serbi contro la vita del re.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

Molino e Trebbiatrice

fuori di Porta Grazzano, primi Casali di San Osualdo. — Il molino ha una rinomanza ed una clientela solidamente stabilite. Fu proprietà per tempo lunghissimo dei Castellani, col cui nome anzi era indicato dal popolo — *Mulin di Chestelan*. — Ultimamente fu proprietà dei Francescato; ed ora è passato in quella del signor Pietro Del Giudice.

La Trebbiatrice è una delle più apprezzate della nostra Provincia, perchè oltre al trebbiare perfettamente il grano ne batte la paglia, ciò che torna comodo ai contadini che vogliono usarne per lettiera. Essa è in ottimo stato.

Rivolgersi per le trattative al signor **Pietro Del Giudice, via Aquileia, n. 20.**

Grande Deposito

CARTE PER USO BACHI

a Prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

In via Mercatovecchio

UDINE.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 23-5-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. … ore …
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.8	751.4	753.9	752…
Umidità relativa	34	42	35	3…
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	s…
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	NE	NE	SW
Vento (velocità chi.	14	7	10	1
Termom. centigrado	17.1	22.8	15.0	17…

Temperatura massima 24.3 | Temp. minima
» minima 11.9 | all'aperto 6.6
Minima esterna nella notte 10.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 23 maggio.

Tempo probabile.

Venti freschi abb. forti settentrionali, cielo vario con qualche temporale specialmente a sud, temperatura mite, mare agitato coste orientali.

Dall'Osservatorio Meteorologico.

Monte di Pietà.

I pegni fatti presso questo Istituto nel 1886, (bollettini color **bianco**) non ricuperati o rimessi in tempo utile, verranno venduti nel corrente anno a cominciare col giorno di Sabbato 9 giugno p. v. e successivamente nel martedì, giovedì e sabato di ogni settimana fino al totale loro smaltimento.

Ospizii Marini.

VI Elenco dei offerenti.

Somma elenchi precedenti L. 4429 — Società del Gas l. 15 — Rossi Commessatti Elvira l. 5 — Banca Popolare Friulana l. 50 — co: Florio-Concina Teresa l. 5 — co: Florio Francesco l. 5 — Morpurgo Carolina l. 20.

Somma L. 542.—

Tassa di Esercizio e Rivendita

Il Municipio di Udine ha pubblicato l'avviso seguente:

Compilata la Matricola Principale dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1888 e suppletiva 1887, a termini degli articoli 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dal giorno 21 maggio corrente, e ciò allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I Reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Teatro Minerva.

La Compagnia italo veneta di E. Gallina, che agisce sulle scene del Teatro Minerva, dà questa sera la sua ultima rappresentazione colla bella commedia di Giacinto Gallina: *La mama no more mai*. Il pubblico udinese, che sa essere cortese ed apprezzare il vero merito, vorrà, ne siamo certi, ad onta della stagione calda che abitualmente lo fa disertare i teatri, accorrere numeroso stasera per salutare ed applaudire le sue care e vecchie conoscenze quali sono specialmente la Zanon Paladini, la Duse, la Fabbri Gallina, il Covi ed il Gallina.

Il prezzo d'ingresso fu ridotto a 60 cent.

Gli abbonati questa sera potranno ritirare il resto dell'abbonamento.

Una facilitazione importante.

Finora riusciva gravosissimo per i possidenti l'assicurare uno dei prodotti più importanti delle loro terre, cioè le uve; perchè le esigenze delle Società assicuratrici salivano ad un quarto circa dell'intero prodotto.

Registriamo perciò con piacere il fatto che anche per questo ramo di assicurazioni si è ottenuta una facilitazione notevolissima, la quale permetterà ai possidenti di assicurare anche i prodotti della vite; giacchè non si richiede più che dall'otto al dodici per cento di premio per l'assicurazione, a seconda delle località.

Queste assicurazioni si possono fare colla *Eguaglianza*, Società d'Assicurazioni molto favorevolmente nota e che tiene in Udine gli Uffici presso la *Fondiaria*, in Piazza Mercatonuovo — San Giacomo.

Bosco demaniale da vendere.

L'intendenza di Finanza di Potenza avvisa che nei giorni 12, 13, 14, e 15 giugno 1888 verrannno rinnovati gl'incanti per la vendita in 37 Lotti del Bosco demaniale detto di Banzi con ribasso di L. 745 000 sul prezzo complessivo di L. 2,480,244,34 e che le deliberi seguiranno anche dopo una sola offerta non minore del dato d'asta.

La gara d…

Il ministro Bos… ogni anno vi sia … dati agli esami di … tuti tecnici e nau… mediante i lavori … ranno nella sessio…

I lavori scelti s… Presidi, mandati … Commissioni elett… collegio degli esam… Giunta centrale p…

Sono assegnate … diplomi.

Vi concorreranno … abbiano ottenuta l… votazione non ni… nei lavori designa…

Veloci…

Nello corse velo… bero luogo a Bolo… corrente, il socio … Udine signor Max… tre primi premi, e… applausi negli ese… bicicle.

La Presidenza d… interprete del pen… si congratulò viva… ridore pei succes… che gli assegnano … posti fra i velocip…

La giustizi…

Ieri 23 corr. all… Tribunale sopra 8… scranna degli accu… per 4 il P. M. ha … cusa, quindi il Tr… chiararli assolti; p… bunale non trovò … gli altri due furon… appellante dalla se… Gemona che lo con… per un mese per c… al fratello, ebbe ri… 6 di carcere; l'altr… necessaria in cont… di L. 150.

In conclusione, … multa e sei giorni … numero di testimon…

Progr…

dei pezzi musicali … tadina eseguirà og… sotto la loggia muni…

1. Marcia
2. Sinfonia «La Bell…
3. Valzer «Nel Pa… Canzoni»
4. Finale «Giulietta …
5. Centone «Mefist…
6. Polka «La Lepr…

Il dottor Willi…
chirurgo-denti…
Casa princip. a Venezia, …

Specialità per den… ciali ed otturature … ogni suo lavoro se… progressi della mod… Si trova in UDINE … dell'ALBERGO D'IT…

OBBLIG…
BEVILACQUA…
Fino al 25 cor…
mano e Baldini d…
Obbligazioni Bevi…
lire 6.75 cadau…
Per quantitativ…
obbligazioni prezz…

VOCI DEL P…

Un fatto … alle sue pr…

Onor. Redaz. della …

A tranquillità dei g… lico pregasi codesta … cogliere le seguenti … reclamo inserito in … proposito dei Giar… a Tomadini.

Questo Giardino è … a un canaletto (roie… proseguendo il suo c… nito pegli orti della … elle Dimesse, delle … ituto Micesio.

Un piccolo corso d'… to di educazione i… piacevole, ma serv… amenti, fra i quali … nte è quello di inse… dute nell'acqua.

Il detto roiello è sist… una profondità unifor… metri e non present… nto più che i bambi… sciati soli.

Il Consiglio della Soc… scusse e respinse la … ripero alle sponda… glierebbe un mezzo … terebbe un pericolo … sse superato.

Il caso che un bamb… ludendo la vigilanza … volò un piede o parte … rsona nell'acqua è … accade il soccorso è … Il 21 corrente, essend… ppressa, intervennero … bambini, mentre eran… e a sorvegliarli. Una…

La gara dei licenziandi.

Il ministro Boselli ha stabilito che in ogni anno vi sia una gara fra i candidati agli esami di licenza dai licei, istituti tecnici e nautici, regi e pareggiati, mediante i lavori in iscritto che si faranno nella sessione di luglio.

I lavori scelti saranno, dai rispettivi Presidi, mandati all'esame di due Commissioni elette dal ministro fra il collegio degli esaminatori dei licei e la Giunta centrale per gli istituti tecnici.

Sono assegnate in premio medaglie e diplomi.

Vi concorreranno i soli candidati che abbiano ottenuta la licenza in luglio con votazione non minore di nove decimi nei lavori designati per la gara.

Velocipedismo.

Nelle corse velocipedistiche che ebbero luogo a Bologna il 20 e 21 maggio corrente, il socio del Veloce-Club di Udine signor Max de Blumer, riportò tre primi premi, ed ottenne i maggiori applausi negli esercizi di bravura sul biciclo.

La Presidenza del nostro Veloce-Club, interprete del pensiero di tutti i soci, si congratulò vivamente col forte corridore pei successi ottenuti, successi che gli assegnano uno fra i primissimi posti fra i velocipedisti italiani.

La giustizia costa cara.

Ieri 23 corr. all'udienza penale del Tribunale sopra 8 imputati portati sulla scranna degli accusati per varie cause: per 4 il P. M. ha dovuto ritirare l'accusa, quindi il Tribunale ebbe a dichiararli assolti; per altri due il Tribunale non trovò estremi di reato, e gli altri due furono condannati — uno appellante dalla sentenza del pretore di Gemona che lo condannava al carcere per un mese per cessione di passaporto al fratello, ebbe ridotta la pena a giorni 6 di carcere; l'altro per complicità non necessaria in contrabbando alla multa di L. 150.

In conclusione, sei assoluzioni, una multa e sei giorni di carcere; e buon numero di testimoni a carico dell'Erario.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « La Bella Galatea »	Suppè
3. Valzer « Nel Paese delle Canzoni »	Fahrbach
4. Finale « Giulietta e Romeo »	Marchetti
5. Centone « Mefistofele »	Arnhold
6. Polka « La Lepre è mia »	Weinziarl

Il dottor William N. ROGERS
chirurgo-dentista di Londra,
Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **oggi** al I.o piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

OBBLIGAZIONI
BEVILACQUA-LA MASA.

Fino al 25 corr. i Signori Romano e Baldini di qui acquistano Obbligazioni Bevilacqua La Masa a lire 6.75 cadauna.

Per quantitativo superiore a 60 Obbligazioni prezzi da convenirsi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un fatto ridotto alle sue proporzioni.

Onor. Redaz. della *Patria del Friuli*.

A tranquillità dei genitori e del pubblico pregasi codesta Direzione di raccogliere le seguenti notizie in rettifica al reclamo inserito in codesto giornale a proposito dei Giardini d'Infanzia in via Tomadini.

Questo Giardino è lambito a levante da un canaletto (roiello) la cui acqua, proseguendo il suo corso, passa in seguito pegli orti della Casa di Carità, delle Dimesse, delle Derelitte e dell'Istituto Micesio.

Un piccolo corso d'acqua in un Istituto di educazione infantile, non solo è piacevole, ma serve a svariati insegnamenti, fra i quali non poco importante è quello di insegnare ad evitare le cadute nell'acqua.

Il detto roiello è sistemato in cemento a una profondità uniforme di trenta centimetri e non presenta alcun pericolo, tanto più che i bambini non sono mai lasciati soli.

Il Consiglio della Società dei Giardini discusse e respinse la proposta fatta di un riparo alle sponde, perchè così si toglierebbe un mezzo educativo e si creerebbe un pericolo vero se il riparo fosse superato.

Il caso che un bambino molto vivace, eludendo la vigilanza delle maestre, involò un piede o parte maggiore della persona nell'acqua è assai raro, e se ciò accade il soccorso è pronto.

Il 21 corrente, essendo giorno di festa soppressa, intervennero al Giardino soli 15 bambini, mentre eranvi quattro maestre a sorvegliarli. Una bambina che abita nella casa attigua al Giardino camminando sull'orlo del roiello vi cadde entro trascinando un'altra bambina del Giardino. La prima prese un vero bagno generale; tosto fu tolta dal roiello e portata alla madre, porgendogliela al di sopra del muricciuolo, alto poco più di un metro, che separa il Giardino dalla casa; posta a letto la bambina fu confortata con un sorso di vino, senza che si siano lamentati maggiori inconvenienti. La seconda bambina si bagnò fino alle ginocchia. I suoi abiti furono mutati coi calzoncini, colla gonnella e col grembiule della grande bambola del Giardino e con un paio di calze che la Direttrice tiene pei casi accidentali, quando andò a casa indossò un paio di mutandine di riserva.

In un Istituto ove si trova radunato un centinaio di bambini può accadere talvolta che, per un'inconveniente assai minore che non quello di una caduta nell'acqua, debba essere rinviato a casa alcuno di essi con qualche capo di vestiario non suo e che per naturale previdenza la Direttrice tiene pei casi di necessario ricambio.

Si fa tutto il possibile per prevenire cadute nel ruscello e se talvolta esse tuttavia accaddero sono un'utile avvertimento ai bambini e alle maestre, senza che mai siansi dovuti lamentare cattive conseguenze.

Non vi ha alcun dubbio che le svariate disgrazie, così facili ad accadere ai bambini, siano in proporzioni assai minori nel Giardino che non presso le singole famiglie sotto la sorveglianza diretta dei parenti.

La Direzione
dei Giardini d'Infanzia.

A proposito di scuole.

Udine, 23 maggio. — *Cara Patria.* — Quale effetto può sull'animo impressionabilissimo dei giovani scolari la disapprovazione fatta in loro presenza dei sistemi onde un maestro comparte loro il pane dell'istruzione?

Certo, *una volta* si credeva che ciò menomasse l'autorità del maestro presso gli scolari medesimi; e se un Direttore, se un'Ispettore, se qualunque insomma che ne avesse il diritto credeva movere degli appunti all'opera dell'insegnante, non lo faceva già *corum populo*, ma, come suol dirsi, a quattr'occhi.

O santa ingenuità de' tempi antichi! se ora invece usasi contrario sistema, como potrei dettagliatamente riferire. Nol faccio, per non ingenerare polemiche scolastiche, le quali io credo non facciano bene a nessuno.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Porpetto.

Avviso di concorso.

Per rinuncia del titolare si è resa vacante la condotta Medico-Chirurgica di questo Comune cui va unito lo stipendio di L. 2500 annue e il godimento di due ettari di terreni a prato cespugliato, restando a carico del medico la imposta di ricchezza mobile.

Porpetto residenza del Sanitario ha una popolazione di 900 abitanti, 400 abitanti a Castello e 350 a Corgnolo e Pampaluna: la distanza fra l'una e l'altra frazione non oltrepassa i due Chilometri.

La Giunta Municipale per tanto dichiara aperto il Concorso fino al giorno quindici Luglio 1888, invitando gli aspiranti a spedire a questo Ufficio franco di posta in carta legale l'istanza corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Situazione di famiglia;
3. Certificato di sana fisica costituzione.
4. Fedina penale.
5. Certificato di Moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima dimora.
6. Diploma di libero esercizio in Medicina e Chirurgia e tutti gli altri documenti comprovanti la sua idoneità.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 5 dovranno essere in data posteriore al presente avviso. L'annuo assegno come sopra fissato verrà pagato in rate mensili postecipate e l'eletto sarà obbligato di prestare la sua cura tanto Medica che Chirurgica gratuitamente.

Gli altri obblighi inerenti emergono dall'opposito capitolato visibile presso questo Ufficio di Segreteria.

Dalla Residenza Municipale
Porpetto, addì 10 Maggio 1888.
Il Sindaco ff.
Di Bert Francesco.

Annunzi legali.

Accettazione di eredità.

1. Il sig. Tramontin Gio. Batta fu Antonio di Pinzano al Tagliamento ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dalla di lui madre Scattou Santa ressasi defunta in Pinzano nel 31 gennaio 1887 senza testamento.

2. Ponte Giuditta fu Vincenzo vedova Rigutto e Ponte Maria fu Antonio di Maniago dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da Gio. Salvini fu Pietro di Vivaro decesso in Venezia senza testamento nel 6 marzo 1888.

Espropriazione.

1. Venne autorizzata l'occupazione delle superficie di terreno necessarie alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro attraverso il territorio censuario di Risano.

2. Il consorzio Ledra Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del canale detto di Biauzzo nel Comune di Codroipo mappa di Codroipo con Biauzzo.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 24 maggio 1888.

Il mercato bovini tenutosi martedì a Tarcento è stato scarso di genere come si prevedeva. Il tempo si è mantenuto bello, ma tuttavia, anzi unicamente per questo, i possessori han creduto meglio attendere ai lavori della campagna e a quelli dei bachi.

Gli affari conclusi furono pochissimi e solamente in vacche da latte e qualche vitello.

I prezzi sono fermi e vi è un piccolo ribasso solamente nei vitelli da latte.

Gli altri mercati della provincia furono presso a poco uguali, cioè scarsità di merce e mancanza di compratori.

Anche negli affari che risguardano il consumo locale non si è operato molto, però i prezzi si mantengono sostenuti a motivo che i nostri possidenti sono distolti dai lavori campestri e non pensano tanto all'ingrasso degli animali.

Ecco come si quotò la merce macellata nella passata ottava al quint. e a peso morto:

Bovi di I qualità	da L. 122 a 128
Vacche	» » 105 a 110
Vitelli d'oltre 1 anno	» » 75 a 80
« da latte	» » 65 a 70

Foraggi.

Non possiamo aggiungere nulla a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista poichè i mercati dei foraggi diventano ognora più inconcludenti. Le domande sono molto limitate e anche la merce viene portata in piccole quantità.

Fra un paio di settimane crediamo si potrà vedere le primizie dei fieni e delle erbe Spagne nuove.

Ecco come si quotò al quintale, schiava di dazio, la merce venduta sul nostro mercato fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno dell'alta I qualità	da L. 6 75 a 7.25
» della bassa	» 5 30 a 6 —
Paglia	» 4 20 a 4 30
Erba Spagna	» 7 75 a 8 25

Vini.

Situazione invariata ad onta che la bassa Italia faciliti i prezzi della propria merce e minacci ogni giorno più una spietata concorrenza alle qualità di vini friulani.

Si ebbe un piccolo ribasso nelle qualità di vini americani, ribasso causato dalla probabilità che il caldo possa facilmente farli deperire.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune	L. 11.40 a 12.—
» Giallone	12 50 » —.—
» Cinquantino	9 75 » 10 60
Frumento	16 50 » —.—
Segala	12.20 » —.—

Mercato della foglia.

Venduti Kg. 500 da cent. 7 a 11 al chilogramma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuove agitazioni in Francia.

Parigi, 23. Clemenceau, Joffrin e Ranc convocarono una grande assemblea di deputati senatori, consiglieri comunali e giornalisti per organizzare il partito repubblicano contro le mene plebiscitarie. Il congresso dei franchi muratori si radunerà il 3 giugno per discutere delle mene plebiscitarie. Il comitato degli aderenti al principe Napoleone diresse uno scritto al presidente del comitato degli aderenti al principe Vittorio, Generale Dubarnail nel quale dichiara che chiede la revisione della Costituzione e l'elezione diretta del capo dello stato, onde consolidare la Repubblica, non però per ristabilire la monarchia.

Rappresaglie germaniche contro i francesi.

Strasburgo, 23. Una ordinanza ministeriale dispone che dal 31 maggio in poi tutti i forestieri che viaggiano oltre i confini francesi senza distinzione se siano di passaggio o prendano stabile dimora nel paese, debbano essere muniti di passaporto vidimato dall'ambasciata germanica a Parigi. Eccettuati dall'obbligo del passaporto sono gli abitanti dei Comuni francesi di confine se si recano per affari nei vicini Comuni tedeschi di confine e si leggittimano convenientemente presso le autorità di polizia al confine.

I russi continuano a prepararsi.

Cracovia, 23. Si annunzia allo *Czas* dalla Podolia russa che lungo il il tratto ferroviario presso Smiryoec, furono erette delle baracche militari sul modello delle austriache.

Nei villaggi della Podolia sono affissi degli avvisi che annunziano dovere, a motivo delle prossime grandi manovre, aver luogo in vicinanza ai confini della Gallizia il concentramento e dislocamento di truppe russe.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

FABBRICA E DEPOSITO
Oggetti attinenti alla Bachicoltura
A. CUMARO
Piazza Patriarcato - palazzo ex Belgrado
UDINE

Incubatrici — Scatole per l'incubazione del seme (modello Pasqualis) — **Termometri** a massimi o minimi.

Trincia Foglia.

Arpe — Sacchetti garza — Buste con garza — **Conetti** latta.

Microscopi — Portoggetti — Coproggetti — Bottiglie a sifone **Mortaini** porcellana — **Porta mortaini.**

Telaini a doppia garza per l'**ibernazione** e **distribuzione** del seme, ecc. ecc.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicultori, i quali intendessero confezionare il seme da sè, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
DI UDINE
VENDE ANCHE QUEST'ANNO
IL
Zolfo Romagna doppio raffinato

e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** *posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.*

Da Vendersi
TREBBIATTOJO

a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese Garett et Sons, di Birmingan, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli) dal Farmacista PODRECA GIULIO.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale versato 8 milioni di lire

Assicurazioni a ***Vita intera, miste*** *e a* ***termine fisso.*** *Partecipazioni dell'80 0/0 agli utili Rendite* ***immediate*** *e* ***differite. Dotazioni*** *per fanciulli;*

Assicurazioni contro le ***disgrazie accidentali;***

Assicurazioni contro i danni ***dell'incendio*** *e rischi accessori.*

Per schiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. ecc. rivolgersi all'agente principale in UDINE

FABIO CLOZA,
Piazza San Giacomo, Casa Giacomelli

L'EGUAGLIANZA
Società Nazionale di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni della grandine
Fondata nel 1875 con sede in Milano

Capitali assicurati Lire 30,229,718
Premi esatti Lire 1,421,750

*Le liquidazioni dei danni si fanno sollecitamente e con la massima correntezza. Tariffe modiche. Contratti annuali e quinquennali. Parziale restituzione dei premi agli assicurati a titolo di dividendo sugli utili Nel 1885 l'***Eguaglianza** *restituì il 14 25 0/0, nel 1886 il 9.33, nel 1887 il 13 50 0/0.*

Il Prodotto UVA

è assicurato dalla Società con Ramo Speciale affatto separato dagli altri raccolti, ***a prezzi ridotti*** *e cioè da L.* ***6,00*** *a L.* ***12,00,*** *a norma delle località e dell'ubicazione dei fondi.*

Agente generale in UDINE **Fabio Cloza,** *Piazza S. Giacomo, Casa Giacomelli, negli uffici della FONDIARIA.*

RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ
Istituita il 9 maggio 1838
Capitale versato lire 4,000,000

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni contro i

Danni della Grandine.

Le Polizze e Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1.o di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La compagnia assicura anche

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre

assicurazioni a premio fisso
SULLA VITA DELL'UOMO
e per le **RENDITE VITALIZIE.**

Assume le **Assicurazioni marittime.**

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di assicurazioni dirigersi in Udine al Signor. **Carlo Ing. Braida,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin N. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali

Venezia, 1 Aprile 1888.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti — Il Segretario
Jacob Levi e figli — Giuseppe Ing. Calzavara

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.o
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bielorubro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M.a P.a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** al Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.**

In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.**

Guardarsi dalle imitazioni.

Urbani e Martinuzzi
UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE

Grande assortimento
con disegni ultima novità in **stoffe**

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **inarrivabile** assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10.00 nonchè le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, **Peluches.** Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès, Paltoncini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bege misti. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

La sottoscritta rende noto che con ***il*** *1.o giugno è aperto al pubblico* ***il suo*** *Stabilimento Climatico idroterapico* ***in*** *Chiusaforte, nel quale si sono* ***in quest'anno*** *introdotte nei bagni molte innovazioni secondo gli ultimi sistemi dettati dalla scienza; e promette, oltre alla puntualità di servizio, squisitezza nelle cibarie, bibite, Vini, Birra, ecc. mantenendo modicità nei prezzi.*

Lo Stabilimento si trova fornito di Carrozze e cavalli per comodità dei signori Villeggianti.

Chiusaforte, 15 maggio 1888.

La Ditta
Fratelli PESAMOSCA.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Bolzanee — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine o viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7.35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom.
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3 pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22. Rendita ital. 1 gen. 98.05 a 98.20 id. 1 luglio 95.88 a 96.03. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 348. a 349. id. Banca di Credito Veneto da 243 a Id. Società Veneta di Costruz. da 175 a 176. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 233.00 a 234. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.25 a 123.45 a tre mesi da 123.55 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 100.35 a 100.60, Londra sconto 2, a vista da 25.22 a 25.28 a tre mesi da 25.24 a 25.32 Svizzera sconto 4, a vista da 100.25 a 100.50 a tre mesi da —, a —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 200.— a 200.1.2 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 200.1/8 a 200 5/8.

SCONTI: Banca Nazionale 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 23. Rend. Ital. da 98.40 a .35. Cambi Londra da 25.20 1 a 22. Cambi Francia da 100.52 1 a 45 1 Cambi Berlino da 124.— 1— a 123.60

FIRENZE, 23. Rend. Italiana 98.40. 1 Cambi Londra 25.26 1 Cambi Francia 100.17 Az. Fer. Mer 804 50 Az. Mobiliare 988.50.

GENOVA, 22. M. debole Rendita Italiana 98.67. Az. Banca Naz. . Az. Mobiliare . Az. Fer. Mer 804.00 Az. Fer. Med. 625.50.

ROMA, 22. Rendita Italiana 98.67 Az. Banca Generale 662.25

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 97.75.

Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 78.50. Id. aust. arg. 80.30. Id. aust. oro 109.40 Londra 126.70. Napoleoni 10.05.

Milano, 23. Rend. Ital. 98.45 Serali 98.40. Napoleoni —.—. Marchi 125.

BORSE ESTERE

BERLINO, 23. Mobiliare 139.40. Austriache 94.—. Lombarde —.—. Rendite Italiane 96.40

TRIESTE, 22

Tendenza debole in apertura, indi migliorata sui corsi più favorevoli delle Borse estere. I cambi invariati.

Napol. 10.3 1 a 10.4 1 Zecchini 5.81. a 5.86 Lire Sterline da 12.03 a 12.05 Lire Turche 11.33 a 11.34, Londra da 126.70 1 a 127.00 1 Francia da 50.05 a 50.10 Italia 49.75 a 49.90. Bancanotte italiane da 49.80 a 49.95, Dette Germaniche da 62.05 a 62.20

Rendita austriaca in carta da 78.45. a 78.60 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 96.55 a 96.85. Rendita ungherese in carta 6 0/0 da 85.15 a 85.35 Credit da 277. a 278. Rendita Italiana da 95.3/8 a 95 1/2 Greci 5 0/0 da fr. 363 a 365.

VIENNA, 23. Azioni Credit 276.10. Biglietti 1860 133.75. Detti 1864 167.75. Rendita austriaca in carta 78.27 Ferrate dello Stato 232.80 Dette Settentrionali 249.00 Napoleoni 10.05 1. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 276.25. Lloyd austriaco 460.—. Banca anglo austriaca 102.50 Lombarde 70.25 Union Bank 196.25 Landerbank 210.50 Prestito comunale viennese 134.—. Rendita austriaca in oro 109.45. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 96.65 Detta detta in carta 5 0/0 85.60 Azioni tabacchi 95.75 Lobolo.

LONDRA, 22. Italiano 98 1/8 Inglese 99 1/2.

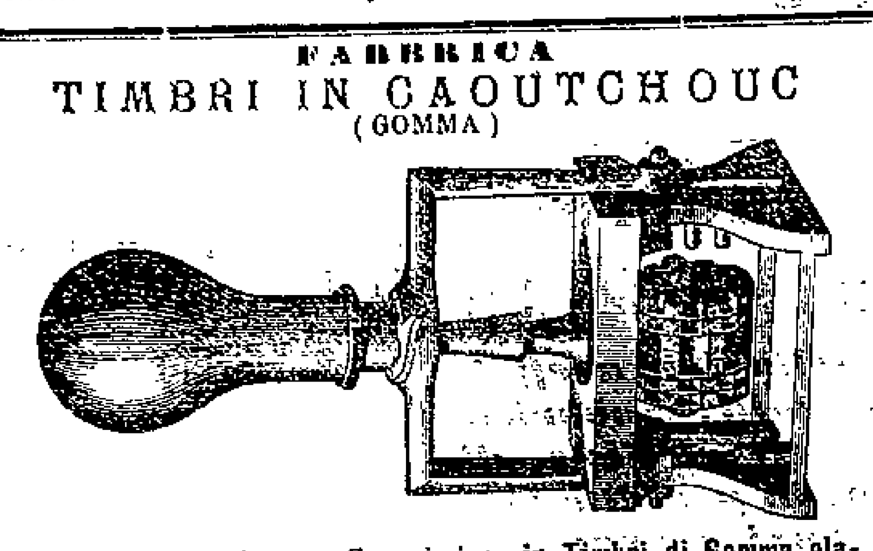
PARIGI, 22. Rendita fr. 3 0/0 85.70. Rendita 3 0/0 ... 82.80 Rendita 4 1/2 105.60. Rend. italiana 97.72 Cambi su Londra 25.31. Consolidato inglese 98.—1— Obbligazioni ferr. Italiane 296.— Cambio italiano 5 1/16. Rendita turca 14.27 Banca di Parigi 757. Ferrovie lombardo-venete 508.75. Prestito egiziano 402.81. Prestito spagnuolo est. 69.1/2 Banca di sconto 467.00 Banca ottomana 520.80 Cred. fondiario 1436 Azioni Suez 2173

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantindo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza*

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis, e Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madraperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

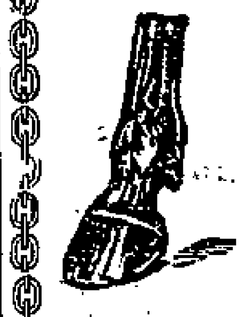
Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

50 A 200 TAGLIAPIETRE

di granito, trovano subito da noi lavoro **DUREVOLE** e retributivo. Abitazioni per famiglie sul luogo.

Gräflich Castell'sche Granitwerke
In Station Neusorg, **Baviera**
(Kreis Oberpfalz)

UNGUENTO di BRACY CLARK
PRESERVATIVO
del PIEDE del CAVALLO



Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elsticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, **Udine.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di MAGGIO e GIUGNO 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Umberto I.***	*partirà*	15 *Maggio*	1888
» »	***Persco***	»	1 *Giugno*	»
» »	***Indipendente***	»	15 »	»
» »	***Adria***	»	17 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Po***	*partirà il*	17 *Maggio*	1888
» »	***Vinc. Florio***	»	8 *Giugno*	»
» »	***Adria***	»	17 »	»

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore Postale ***Vinc Florio*** *partirà l'* 8 *Giugno* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, **Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova — Beden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Ciampo — Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parrucchiere — Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonoristiano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Perliccioni 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

Avviso alle Signore.
Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia.

IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8.
ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. —

Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI
DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 11 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre esténuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

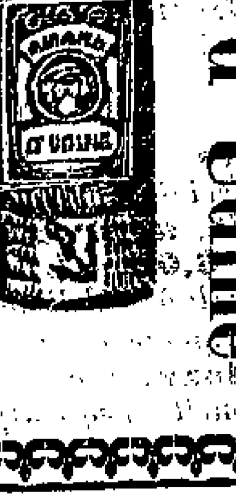
Prezzo Bottiglia grande L. **5**, mezza Bottiglia L. **2.75.**

AMARO D'UDINE
(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*